

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghe non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91. — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

Il prezzo della giustizia in Italia

L'Italia ha il primato, tra le nazioni, di tutti i pesi.

Secondo i principi del diritto puro, la giustizia dovrebbe essere possibilmente gratuita quasi. Nessun paese paga come noi tasse più elevate dirette e indirette; ma in nessun altro pur troppo, come in Italia, la giustizia è mancipia della finanza. L'argomento può parere pedestre, eppure è altissimo ed urgente il risolverlo. Tacciamo delle tasse di sentenze penali votate sotto il Ministero Rudini e, per confessione dei giuristi, sproporzionate nelle singole giurisdizioni.

Parliamo della giustizia civile. Il regno d'Italia trovò la carta bollata per le Preture a 0.60 cent. il foglio, a 1.20 per i Tribunali.

Il governo assoluto la faceva pagare ancor meno, solo i diritti di cancelleria erano elevati nelle cause ai magistrati di appello superiori, anche perché trattavasi di litiganti più doviziosi. La giustizia commerciale era quasi gratuita avanti al Consolato.

Fu sotto i Ministeri di Sinistra — auspice Zanardelli, tra gli altri — che venne elevata la carta bollata avanti ai pretori da 0.60 a 2.40 e dinanzi ai Tribunali ed alle Corti da 1.02 a 3.60 — anzi sotto l'ultimo Ministero Rudini conglobatisi col Bollo, i diritti di cancelleria passati al governo, ogni atto di un foglio è salito a L. 4.60!!

Si pretese migliorare la sorte dei contribuenti minori elevando la competenza dei conciliatori da 30 a 100 lire. Ma ben tosto la carta bollata per le cause superiori a 50 lire fu portata da L. 0.10 a L. 1.20, sì che, aggiungendosi i diritti di copia, una sentenza al conciliatore viene a costare in questi casi come avanti al pretore.

L'elevazione del costo della carta bollata si doveva risolvere e si risolvettero nella rinuncia per molti a far valere i loro diritti, nella strapotenza dei ricchi e dei grossi Enti... nel diniego di giustizia. Non un'interpellanza mai fu fatta su questo riguardo alla Camera: si sa che i deputati avvocati, lucrando le grosse cause, non si curano dei paglietta... ma dietro ai paglietta viene l'immensa schiera dei piccoli contribuenti, vittime della giustizia fiscale!

Caduta l'Avvocatura dei poveri, mirabile istituto di carità antica, gli imputati poveri non hanno assistenza negli appelli, e per mancanza di motivazione, centinaia di sentenze mandano ad ingrossare la falange dei malcontenti che domani saranno i nemici dell'ordine sociale.

Nel Diritto Canonico — erano tempi di oscurantismo!? — era stabilito che i giudizi e gli atti esecutivi relativi ai piccoli fondi seguissero con procedura spiccia e spese minime.

La Procedura nostra — frutto e conquista liberale, come i suoi legislatori e commentatori furono liberali della più bell'acqua — ha voluto nei giudizi esecutivi tante formalità (che si risolvono in altrettanti fogli di carta bollata da lire 3,60) da assorbire in spese tutto o gran parte dei valori dei fondi espropriandi.

Nei giudizi di fallimento le stesse, le molte, le troppe formalità si richiedono per le piccole botteghe e per le grosse Banche: e ai creditori... nulla, sempre nulla.

Piovono d'ogni parte i reclami, gli insegnamenti dei Congressi, gli esempi delle legislazioni; ma mentre la politica, la finanza e la fiscalità liberale continuano ad ammazzare la Giustizia, i liberali italiani proseguono nella loro mania dei banchetti e dei monumenti. Vedremo ora se le circolari di Gian-

turco varranno a togliere i lamentati inconvenienti.

L'ebreo Sonnino vuole riformare l'amministrazione della giustizia e crede di avere inventato la panacea di ogni male sostituendo al collegio giudicante il giudice unico.

La liberale *Gazzetta di Parma* gli risponde:

« Per dirne una, non intendiamo, come si riuscirà a rialzare il concetto della giustizia, ora caduto tanto in basso, mediante il giudice unico, se chi ricorre alla giustizia sa, o ha ragione di temere, che appartenendo il suo avversario alla massoneria, questi la spunterà per quanto gravi siano le ragioni che militano contro di lui, se il magistrato giudicante apparterrà — caso tutt'altro che raro — alla stessa setta. Né sappiamo intendere come potrà farsi una buona cernita del personale giudicante, quando i tre quarti dei ministri, la metà dei senatori, dei consiglieri di Stato, appartiene alla stessa congrega. »

E' una confessione questa della quale dobbiamo tener conto.

L'uomo grande!

L'altro ieri la *Gazzetta di Venezia* aveva un articolo di fondo intitolato: *Un grande uomo e una grande nazione*. Il grande uomo è Chamberlain, la grande nazione è l'Inghilterra. Lasciamo questa e fermiamoci alla grandezza di quello.

Fu detto e ripetuto che la guerra del Transvaal fu promossa da speculatori interessati nelle miniere, primi Chamberlain e Cecil Rhodes. E per isfamarne l'ingordigia di costoro si videro migliaia di giovani morire in battaglia e miliardi — spillati dai contribuenti — buttati via per rovinare due repubbliche.

Se non che alcuni mesi fa il ministro Chamberlain, che veniva anche accusato di essere in relazione d'affari con una fabbrica di cordite, fornitrice del governo, rispondeva: « Io non ho alcun interesse né diretto né indiretto nella casa Kyaach né in alcuna altra fabbrica di forniture militari. »

Ora peraltro il *Morning Leader* fece la seguente rivelazione:

La casa Hoskins e figli, fornitrice del governo, ha un capitale composto di 2286 obbligazioni e 5000 azioni ripartite come segue:

Mary Chamberlain	2000 obbl.
Arturo Chamberlain	4000 azioni
Augusto Chamberlain	600 >
Fiorenza Chamberlain	1 obbl.
Beatrice Chamberlain	200 >
Diversi azionisti	85 >
William Hall	404 azioni

Mary Chamberlain è la moglie del ministro delle colonie: i signori Arturo ed Augusto sono suoi figli, le signorine Fiorenza e Beatrice sono le sue figlie.

Questo spiega perchè il signor M. Chamberlain è stato il più accanito partigiano della guerra del Transvaal, se non forse, insieme a Cecil Rhodes, il vero autore della guerra scellerata che ha disonorato l'Inghilterra in faccia al mondo civile... L'uomo è grande alla Crispi!

Maria di Gardo

Leggiamo sul *Corriere nazionale*:

« Il gentile pseudonimo che la marchesa Marietta Ghirardi Piccolomini aveva scelto per militare nel campo letterario, non è ormai che un pio ricordo! »

La valorosa gentildonna, l'egregia autrice della *Via dolorosa* che ha fatto palpitar e fremere tanti cuori alla fervida narrazione di storiche e fantastiche avventure, scritte nell'intento di condurre l'anima dei lettori ad ab-

borrire il vizio ed amar la virtù, è spirata serenamente, fra le braccia dei suoi cari, il 21 scorso settembre nella città di Lucca.

Quanti la conoscevano rimpiangeranno la sua perdita, che priva l'Italia d'una forte romanziere, il cui fine precipuo era di educare la giovane generazione ai nobili sensi della religione e del dovere. »

I danni delle alluvioni in Liguria

Le notizie sui danni recati dalle alluvioni in Liguria sono molto gravi. Così da Savona telegrafano all'*Adriatico*: « Il servizio ferroviario tra Savona e Pietra Ligure verrà ripreso fra una ventina di giorni. A Magliolo, presso Loano, un fulmine incenerì un bambino. A Calice crollarono altri tre ponti, togliendo le comunicazioni. Lungo le sponde della Bormida furono rinvenuti altri tre cadaveri. Le ricerche per ritrovare il cadavere dell'ex sindaco di Savona Berlingeri, rimasero finora infruttuose. Giunse il comm. Saredo, presidente del Consiglio di Stato. Il prefetto si è recato solo questa sera sui luoghi inondati. Attendesi Bosetti per istudire il modo di sollevare l'immensa miseria. Ad Altare sono stati rinvenuti sette cadaveri, comprendente la famiglia Genta, vittime della rovina della casa. Una grossa frana a Granara interruppe l'esercizio della ferrovia tra Genova ed Ovada, ingombrando la linea. Un giovanotto, Giulio Travèro, operò miracolosamente il salvataggio di certo Rizzo, proprietario, caduto nelle acque turbinate del Bormida presso Carcarei. La villa Barrili fu molto danneggiata. »

La guerra anglo-boera

Un'esplosione micidiale. — Lorenzo Marquez, 1. — Avvenne una terribile esplosione a Komatiport, mentre gli inglesi distruggevano le munizioni dei boeri: venti highlanders sono morti.

Il viaggio di Kruger. — Bruxelles, 1. — Alla legazione del Transvaal si crede infondata la notizia data da alcuni giornali austriaci per cui il presidente Kruger s'imbarcherebbe a bordo d'un bastimento austriaco. Kruger ha accettato con riconoscenza l'offerta del governo olandese, che ha messo a sua disposizione il *Gelderland* ed egli tiene all'ospitalità che l'Olanda si generosamente e si spontaneamente gli ha offerta. Nella traversata Kruger sarà accompagnato dal suo segretario particolare Eloff e dal suo medico dottor Heymans.

Gli avvenimenti in Cina

Le nostre truppe in Cina. — Roma, 1. — L'ammiraglio Candiani ha telegrafato al ministero della marina di aver rassegnato il comando supremo sulle mani di Waldersee mediante ordine del giorno alle truppe italiane, conservando però il comando e la disciplina amministrativa.

Assegni al personale in Cina. — Roma, 1. — Date le condizioni di clima, i disagi e le difficoltà degli approvvigionamenti di prima necessità, il ministero della marina ha aumentato gli assegni al personale della squadra in Cina, tanto che, ogni semplice marinaio costa quattro e cinquanta al giorno.

Tre editti dell'imperatore cinese. — Londra, 1. — Si conferma ufficialmente la pubblicazione di tre editti, intesi a mostrare le tendenze conciliative della Corte cinese. La emanazione di questi editti fu decretata dopo che l'imperatore ebbe riuniti tutti i dignitari e parlato durante due ore rimpro-

verandoli di aver messa la Corte in una terribile situazione. Il primo editto ordina gli onori funebri da celebrarsi a Pechino per il ministro tedesco assassinato. Il secondo, dopo lamentato che parecchi principi e ministri abbiano quasi rovinato l'impero incoraggiando i boxers, priva tre principi del loro titolo e del loro posto e li denuncia a speciali tribunali. Quando al principe Tuan egli non è degradato, ma solo denunciato ad un tribunale di famiglia il quale potrà infliggergli soltanto una punizione pecuniaria. Il terzo editto ordina onori funebri ad un segretario della legazione giapponese rimasto ucciso durante i torbidi. L'imperatore dresse anche personalmente una lettera di scusa all'imperatore Guglielmo e al Mikado. La stampa inglese però non crede che questi editti indichino il ravvedimento della Corte; ma crede che siano uno stratagemma per prevenire l'azione di Waldersee e fomentare il disaccordo fra le potenze.

Il massacro d'una missione. — Bruxelles, 1. — Si conferma ufficialmente la notizia del massacro della missione Fivè in Cina. Col colonnello Fivè sono periti gli ingegneri belgi Ledet e Henard. L'interprete Sfiingart riuscì a salvarsi.

Notizie Estere

Il duca degli Abruzzi. — Cristiana, 1. — Il duca degli Abruzzi è giunto; fece parecchie visite ufficiali. Partirà domani col comandante Cagni. La Società Geografica norvegese invitò il duca ad assistere ad una festa in suo onore, ma il duca ringraziò stante il lutto di Casa Savoia.

Una lettera di Francesco Giuseppe. — Vienna, 1. — L'imperatore ha diretto una lettera autografa al governatore del Litorale conte Goess, affisa in tutta la contea di Gorizia e Gradisca. L'imperatore ringrazia dell'accoglienza splendida, che sperò ogni aspettativa, lo rende specialmente felice attribuire un po' alla sua persona, i sentimenti del fedele popolo di Gorizia e Gradisca, e specialmente quelli della capitale, manifestati in modo così brillante.

Un viaggio smentito. — Vienna, 1. — La *Politische Correspondenz* dice che la legazione giapponese a Vienna è ignara del viaggio che l'imperatore del Giappone sarebbe intenzionato di intraprendere nella primavera in Europa. Questo viaggio del Mikado, che lo torrebbe lungo tempo lontano dal Giappone, è affatto improbabile.

Il congresso di diritto marittimo. — Parigi, 1. — Venne inaugurato il Congresso internazionale di diritto marittimo; parlarono applauditissimi Millerand, il professore Lyon di Caen, lord Alvestone membro del ministero inglese, il presidente Martin per la Germania, l'avvocato Senigaglia di Napoli per l'Italia. Gli italiani presenti sono: l'avvocato Prospero Ascoli, professore alla Scuola superiore di commercio di Venezia, che fu nominato vice-presidente, il duca Mirelli di Napoli, l'avvocato Gottheil di Napoli, i professori Bensa e Berlingieri di Genova; rappresentano il governo italiano l'ingegnere Pesce, l'avvocato Caveri e il prof. Cogliolo. Il congresso ha intrapreso la discussione sulla responsabilità degli armatori e il progetto relativo approvato dalla Camera dei Comuni.

Presso il principe di Bulgaria. — Sofia, 1. — E' giunta la missione italiana, incaricata di annunciare l'avvenimento al trono di Vittorio Emanuele. Il principe di Bulgaria ricevette solennemente la missione, e ringraziò di ricordò i rapporti italo-bulgari che non furono mai turbati.

Da Monaco a Ober-Amergau

La Sacra Rappresentazione (Nostra corrispondenza)

29 settembre 1900.

Oh! che viaggio! che viaggio! Altro che presentimenti sinistri! Me l'han detto più volte che anche cadendo io cado in piedi.

Attraverso superbe foreste di abeti, che ci salutano coll'inchinar delle loro braccia, in mezzo alla fiorita verzura di amene vallate, lungo i più belli boschetti, separati da graziosi colli in essi rispecchianti, frangenti da montagne, nei cui seni, a guisa di nidi, posano castelli e villaggi, sotto un cielo azzurro che si rispecchia nelle acque, ecco incamminati alla volta di Ober-Amergau.

Il treno è pieno, zeppo di forestieri, e sono ancora fortunato di essere montato dei primi, altrimenti avrei dovuto, come tanti altri, stare tre ore e più in piedi.

Ma il più bello si è la cara compagnia di due francesi, conoscitori dei luoghi, i quali mi danno i più minuti, i più interessanti schiarimenti.

Manco a dirlo che mi indicarono per nome ad uno ad uno tutti i principali castelli che si incontrano per via. Quello però che mi ferì si è il castello ducale di Possenhofen ove ebbe i suoi natali l'infelice imperatrice Elisabetta d'Austria.

Ma a me più dei castelli premeva sapere se avrei trovato da dormire la notte. Da dormire? mi disse uno degli interlocutori; da dormire quanto ne vuole: nel villaggio trova 1900 camere con più di 3500 letti per questa circostanza, tanto in famiglie private quanto presso gli alberghi.

Piuttosto ci sarà a pensare per il biglietto d'ingresso... per la messa di domani... che converrà rassegnarsi di ascoltare; ma per l'alloggio non ci pensi.

— Deve essere dunque una grossa borgata, con tante comodità che offre.

— Non tanto grossa: conta appena 1400 abitanti, ma in amena posizione a 841 metri sul livello del mare, in fondo ad una incantevole vallata, attraversata dall'Ammer che serpeggia in lungo e in largo, e abbonda di ottime trote. Un grande macigno di montagna la corona in giro, su una punta delle quali s'erge una bellissima croce coperta di metallo, alta 15 metri che risplende ai raggi del sole: poco lungi sopra una collina vedrà un magnifico gruppo in marmo, la *Crucifixione*, eretta nel 1875 dal re Lodovico II in memoria di aver assistito a queste rappresentazioni nel 1871; il blocco di marmo cavato a Kelehim pesava 1400 quintali; e quanto costò a metterlo a posto!

— Da quanto tempo il villaggio ha quella importanza che possiede attualmente?

— Da tempi ormai remoti era rinomato per le sue sculture in legno, fatte massime durante l'inverno: e anche attualmente sono maestri in scultura in legno, che possono gareggiare colle migliori sculture del medio evo; in genere poi di crocifissi sono insuperabili. Il bello si è poi che in una famiglia di scultori, sono quasi tutti scultori. Il padre prepara il materiale, i figli fanno *des Bon Dieu*, la madre dà di colore, ed i loro lavori vanno in Francia, in Inghilterra, in America, in Australia.

— E' da qui dunque che ebbe origine la loro *Passione*, che è unica al mondo?

— L'origine propriamente si perde nelle tenebre della più remota antichità; pare risalga al costume di rappresentare la passione del Signore a

tempi della *Compagnia* dei vostri *battuti* in Italia circa il 1200.

Ma la rappresentazione quale si dà oggi di dieci in dieci anni risale al 1634, in cui si fece la prima rappresentazione votiva per una gravissima peste scongiurata. Da quel tempo sono sempre stati fedeli, e dal 1680 propriamente ha luogo di dieci in dieci anni.

— E tanti avvenimenti politici della Baviera e della Germania ebbero mai a portare nessun sconcerto a queste rappresentazioni?

— Se lo portarono e quante volte! Ma questa buona gente è stata sempre così affezionata, che cessato appena l'ostacolo riprendevano e mettevano le cose a posto. Ricordo p. e. il 1870, in cui la rappresentazione avea principiato il 22 maggio, venne il 17 luglio, la guerra era stata dichiarata colla Francia e pochi giorni appresso un gran numero di leviti di sacerdoti, di apostoli furono chiamati sotto le armi: il Cristo stesso, un giovane di 27 anni dovette cambiare colla corazza la sua bella tunica celeste. La rappresentazione, presentemente interrotta, non fu ripresa, se non nel 1871, ma con un entusiasmo più grande ancora.

— Riescono sempre a far bene la loro parte?

— Sempre ottimamente; qui gli attori si formano dall'infanzia, il personale cresce facendo rappresentazioni. Il ragazzo di due o tre anni fa le prime prove nelle braccia della madre che figura una matrona di Gerusalemme; dieci anni appresso avrà il suo ramo d'olivo e canterà *Osanna*: più tardi sarà soldato romano, o inserviente al tempio; quindi siederà nel Gran Consiglio e terminerà la sua carriera artistica in mezzo agli Apostoli.

— Ma e la questione della moralità in mezzo a questo accumularsi di gente d'ogni età?

— E' oggetto sempre di grave preoccupazione; ma c'entra un comitato per la più scrupolosa osservanza perchè ogni soggetto sia irreprensibile. Poi il Curato, quando sono assegnate le parti, spiega a tutti i parrocchiani le elevate e sante intenzioni da cui devono essere animati; anzi la maggior parte prima di ogni rappresentazione si accosta ai santi sacramenti, come appunto per il passato facevano tutti i grandi uomini quando trattavasi di imprese importanti.

— Eppure più volte ho inteso criticare e disapprovare queste rappresentazioni, come quelle che possono mancare del dovuto riguardo al Mistero adorabile della Passione.

— Non si può negare che è facile passare la misura e profanare un simile soggetto. Eppure qui non è il caso. Vedrà qual zelo, qual abnegazione, qual sacrificio pur di riuscire il più perfettamente possibile! Io non saprei esprimere le emozioni che vi si provano! Sicuramente bisogna dimenticare l'uomo, bisogna dimenticare il teatro di Parigi e di Berlino, e allora si proveranno le sante emozioni. Ah egli continuava, con un raggio di gioia e commozione assieme, ch'è una vera consolazione per l'anima il vedere rappresentare davanti ai nostri occhi un dramma religioso del medio evo, colla sua fisionomia germanica, nella sua robusta sanità, nella sua direi eterna gioventù: il suo sguardo ingenuo è quello di un bambino, e la sua voce sembra dire: « Non temete: su la terra germanica l'antico spirito religioso vi-goreggia più che mai. »

Io era immobile a sentire questo buon vecchio sì pieno di fede; quand' ecco uno straordinario movimento dei viaggiatori mi scuote... Eravamo arrivati a Ober-Ammengau, e benché caduto in piedi era seduto.

Ma più di tutto m'ha colpito il contegno di questa buona gente in grazia della quale trovai subito alloggi e biglietti. Subito mi si parano avanti, nel loro vestito giornaliero i diversi attori facilmente riconoscibili alle belle barbe e lunghe capigliature, tutti occupati in preparativi; tutto il paese è in festa; suonano le campane, tuonano i mortaletti. E i fanciulli sempre essi e dappertutto. Vi attendono a tutti gli sbocchi, e quasi fieri di sé stessi con un sorriso pare vi invitino a fissarli per riconoscerli quando domani faranno il loro ingresso trionfale con Gesù in Gerusalemme!

Ma come presto cambia scena! Il crepuscolo s'avanza, cade la notte; la

folia si disperde ritirandosi nelle loro modeste abitazioni; tutto è silenzio: sono appena le 9, ed ognuno è andato a dormire a buon'ora per esser pronto domani pel giorno da lungo tempo aspettato. Io pure vado a dormire: arriverete domani. P.

Notizie Italiane

L'incidente rumeno-bulgaro. — Roma, 1. — Il ministro di Rumenia ha conferito lungamente coll'on. Visconti-Venosta, al quale ha confermato che il Governo rumeno considererà chiuso il conflitto colla Bulgaria, se questa partirà gli autori dei recenti assassinii di cittadini rumeni.

Il rappresentante inglese a San Marino. — San Marino, 1. — In occasione della presa di possesso dei nuovi reggenti Bonelli e Ugolini, il console generale inglese a Firenze Chapman, accreditato anche presso la repubblica in seguito al trattato di estradizione anglo-samarinese, già ratificato, prese oggi ufficialmente possesso della carica, accompagnato da altri funzionari del *Foreign Office*. La città è pavese; venne ripetuto l'inno inglese. L'accoglienza fu molto cordiale. Grande concorso di gente.

Alla reggia di Capodimonte. — Napoli, 1. — Si assicura che, quando i sovrani ritorneranno a Roma, saranno iniziati altri lavori alla reggia di Capodimonte. Pare che gli impiegati della Real Casa, alloggiati nei fabbricati contigui al palazzo Reale, riceveranno una indennità invece dell'alloggio e gli appartamenti da essi attualmente abitati saranno adibiti per la Corte. Pare anche che parte della pinacoteca di Capodimonte sarà inviata alla Reggia di Caserta. L'appartamento privato, occupato ora dai sovrani, è quello della Regina Madre ed è sufficiente perchè i sovrani essendo in lutto non danno ricevimenti a Capodimonte e non offrono pranzi.

La soppressione del tedesco e francese nei licei. — Roma, 1. — Il *Bollettino della P. I.* pubblica un decreto che abolisce l'insegnamento del tedesco e del francese nei licei; una circolare dell'on. Panzocchi accompagna l'elenco dei nuovi libri di testo approvati per le scuole elementari, e una ordinanza per la gara d'onore di italiano fra i licenziati e le licenziate d'onore dalle scuole normali governative o pareggiate. Tale prova avrà luogo ai due di ottobre; i premi sono fissati in una medaglia d'oro, due d'argento, due di bronzo e in alcune menzioni onorevoli.

Il merito agricolo. — Roma, 1. — Il ministero d'agricoltura istituirà, quanto prima, una nuova onorificenza, quella sul merito agricolo, già esistente in Francia per i benemeriti dell'agricoltura.

Bonifiche approvate. — Roma, 1. — Il ministero dei lavori pubblici approvò i progetti per le seguenti opere di bonificazione disponendone gli immediati appalti: Prosciugamento della valle Fiume grande nell'agro brindisio L. 265,000; prosciugamento della palude Foggione; sistemazione dell'antica bonifica Sanbrunone L. 42,000; sistemazione dell'infimo tronco del canale Apramo nella bonifica del bacino inferiore del Voltorno, lire 42,000; costruzione di una strada rotabile e sistemazione del collettore al passo di Maccarese nell'agro romano L. 16,500.

Il principe Giorgio in Italia. — Napoli, 1. — Il principe Giorgio arriverà fra pochi giorni a Capodimonte. Egli vorrebbe che l'Italia si assumesse di intervenire presso le potenze onde permettano che il plebiscito cretese lo elegga principe regnante sotto la formale sovranità del sultano.

Dalla Provincia

Sanguarzo

Benedizione d'Oratorio — Omaggio a G. C. Redentore, ecc. — Era ormai vecchia l'idea di costruire un Oratorio pubblico nella Borgata del Ponte, così detto di S. Quirino, sopra Sanguarzo. Quest'idea da lungo maturata fu posta in effetto dalla famiglia Pittioni, e particolarmente per opera del prof. D. Domenico. La domenica 17 giugno di quest'anno si poneva la prima pietra e la nuova Chiesa, pareva crescere a vista d'occhio sotto i cocenti raggi estivi. E' fatta su disegno

del sig. G. B. Della Marina, sindaco di Gemona: lo stile è il romano con due bifore, che vi fan piovere l'aria e la luce, e che, chiuse, coi vetri variopinti danno bell'ornamento. Non trovi l'ampiezza delle dimensioni, ma tutte le comodità d'una domestica Cappella. Sulla facciata esterna vi è in marmo l'iscrizione: *MCM — Christo Redemptori — Familia Pittioni*. Quell'iscrizione ti dice tutto; e chi sia il benefico fondatore e chi vi sia onorato ed in quale occasione, cioè G. C. Redentore in quest'Anno Santo. Vorrei a proposito una cosa: che questa Borgata in cui fu eretto l'Oratorio, chiamata per istraazio del Ponte S. Quirino, che trovai 2 Km. più su, fosse d'or innanzi chiamato *Ponte al Redentore*.

Condotta l'Oratorio quasi al suo compimento, oggi S. E. l'Arcivescovo venuto di buon mattino ha data la solenne benedizione rituale e vi ha celebrata la prima Messa sull'altare in tanto provvisorio, sul quale vi è già però il busto del Redentore. I chierici accompagnati dal m. Tomadini cantarono bei motetti durante la Messa e poi si divertirono durante il pranzo improntato ad una schietta e non chiasosa allegria. Oggi e nei giorni precedenti non mancarono le solite esteriorità di scampanio e di spari, di archi e di evviva. La sera d'oggi si assiste ad una ben riuscita illuminazione per cura degli abitanti del borgo ed ai fuochi d'artificio. Il tempo ci ha fatto credenza; il popolo accorso fu numeroso: il ballo espressamente escluso: quanto bene se ne fa senza!

Nel pomeriggio S. E. si degnava di entrare nel ritorno nella Chiesa di San Giorgio in Sanguarzo a darci la benedizione col Venerabile, inaugurando così il lastricato compiuto in omaggio a G. C. Redentore a spese della Fabbriciera e delle offerte del popolo. Una croce rossa e nera, che si distende maestosa sul campo bianco colpisce la vista ed il cuore di chi entra e nel suo centro vi è l'iscrizione *Christo — Redemptori — Saec. Anno MCM*. Anche questo lavoro fu fatto su disegno del sig. Della Marina: tanto qui poi che nell'Oratorio lavorarono i muratori del paese.

S. E. dopo la benedizione animò il popolo ad operar molto, e tutto a gloria di Dio aspettando da lui solo la ricompensa e si lasciò colla sua benedizione e col saluto cristiano: « Sia lodato Gesù Cristo ». Indi partì per Cividade e Rosazzo.

Forni di sotto
1 ottobre.
Il trionfo di S. Costanzo. — A memoria d'uomo non si ebbe in Forni di Sotto giorno più splendido, festa più ben riuscita di quella di ieri. Il paese era tutto messo a festa, si da perdere la sua ordinaria fisionomia. Ornavano le strade svelte antenne, un numero infinito di verdi piante confitte al suolo e spessi archi — alcuni eseguiti con vero gusto artistico — dai quali pendevano variopinti palloncini e sventolavano bandiere tricolori. Dai ballatoi e dalle finestre delle case pendevano drappi, fiori ed altri ornamenti e sul limitare di qualche porta vedevansi degli altari costruiti con molta eleganza.

Fin dalle prime ore del mattino fu un accorrere continuo di forestieri, rallegrati dalle marcie delle due fanfare riunite di Ampezzo e di Forni di Sopra, dal giulivo suono delle campane, e dai frequenti spari dei mortaletti, ripetuti con effetto sorprendente dall'eco dei monti. Meta comune era la piccola chiesa della Pietà, dove chiuso in urna di legno riposava il simulacro di S. Costanzo, dal viso d'angelo, dalle mani bianche, dalla vaga personcina, rivestito di candida pretesta e di ricamato d'un colore rosso-crepus. Quante

lagrime e preghiere furono versate dinanzi a quelle dolci e soavi fattezze: pareva che una volta avvicinati, una forza irresistibile ci tenesse là immobili e confusi.

Alle otto il cielo s'era fatto oscuro e poco prima delle nove una fitta pioggia venne a minacciare il buon esito della festa. Mezz'ora dopo però ecco ricomparire di nuovo il sole e in mezzo al giubilo universale ecco uscire dalla chiesa parrocchiale il clero colle sacre insegne e dirigersi alla chiesetta della Pietà. La via e i prati circostanti erano pieni di popolo e quando comparve alla luce del sole il sano corpo di San Costanzo, non un ciglio si mantenne asciutto. Il trasporto alla matrice si fece in pochi momenti eseguendosi dai cantori le strofe del *Deus tuorum militum* musicate dal m. Pavona e dalle fanfare riunite delle marcie religiose. Giunto il corteo in chiesa — già piena zeppa di popolo — e proclamato solennemente aperto il culto di S. Costanzo, incominciò la messa, celebrata dall'ill.mo mons. Fazzutti, vicario generale. I cantori, venuti in gran parte da Ampezzo, e diretti dal quanto modesto, altrettanto simpatico, D. Pietro Sgoifo, ci fecero sentire e gustare il *Kyrie, Gloria e Credo* a due voci del m. Mattioli, il *Sanctus* e l'*Agnus Dei* della messa di S. Cecilia del Tomadini e all'offertorio l'*adoro te* parimenti del Tomadini: tutti pezzi che ebbero la migliore possibile interpretazione.

Dopo il vangelo lesse all'affollato uditorio un discorso di circostanza il sac. Ermenegildo Bullian. Fatti i dovuti mirallegro, richiamò alla mente i primi tempi del cristianesimo, quelli in cui visse e morì S. Costanzo, traendo argomento per encomiare l'opera del fanciullo martire, e tutti animare alla fermezza nella fede e alla costanza nell'amore a G. C. Ricordò i versi dell'ab. Giacomo Zanella intorno alla fede che... agli avi — repubblicani benedetti le vele; — di vergini soavi — a Raffaello popolo le tele: — Questa pia fè già reo non fammi o stolto, — Tal che ne celi per vergogna il volto —; e finì pregando S. Costanzo a mantener sempre viva questa fede tra i nuovi suoi figli. Il discorso venne ascoltato con religiosa attenzione e trasse a non pochi grosse lagrime dagli occhi.

Alle tre pom. si fece la processione che durò ben più di un'ora e che riuscì imponentissima e per il numero di quelli che vi presero parte, e per l'ordine e la devozione sia degli adulti che dei fanciulli, e per quelle care bambine vestite da angeli, che spargevano fiori dinanzi l'urna del santo. Fu una solenne presa di possesso che S. Costanzo fece del paese a lui dalla provvidenza divina assegnato, e non è a dire quanto vi abbia concorso e il suono festivo della fanfara e il canto delle strofe del *Deus tuorum militum*. Seguirono poscia i vesperi e la benedizione col Venerabile. Si i salmi a due voci del m. Perosi, come il *Deus tuorum militum* del Tomadini e il *Tantum ergo* e *Gentili* del m. Hayder furono eseguiti con molta accuratezza e sentimento.

Dovrei parlare ora della illuminazione, degli archi e di parecchie case, ma sono stato ormai troppo lungo: quindi finisco mandando di cuore un plauso al molto rev. do signor Parroco, D. G. B. Romano e a quanti con lui lavorarono al buon esito della festa.

Mecenate.

Lusevera

Fanciullezza disgraziata. — La bambina di anni 4 e mesi 1 Bobbera Agnese si trastullava con dei fagioli. Ne mise in bocca uno e lo inghiottì, malgrado il pronto soccorso veniva da questo soffocata.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Mercoledì 3 — s. Margherita v. — Vigilia per gli ascritti al terzo Ord. di San Franc. d'Assisi.

Fiere e mercati della Provincia
Mercoledì 3 — Latisana, Percotto, Spilimbergo.

Cose comunali. — Il Consiglio comunale nella seduta di venerdì p. v. tratterà anche del preventivo bilancio 1901 dell'ufficio comunale del gaz e dell'autorizzazione al Sindaco a stare io giudizio contro il dott. cav. Carlo

Marzuttini, che ha citato il Comune per pagamento di compensi arretrati, quale ufficiale sanitario. Vi sarà anche un'interpellanza del consigliere Franceschini sulla nomina del medico per l'Istituto di Topo Wassermann.

La Giunta comunale ieri si riunì colla commissione per le operazioni del censimento, e con questa furono stabilite le norme generali da seguirsi nel lavoro.

La Giunta provinciale amministrativa approvò la deliberazione del nostro Consiglio comunale sull'aumento accordato allo stipendio dei messi comunali della città.

Bilancio consuntivo della Cassa di Risparmio. — Ricevemo la relazione del Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio sul bilancio consuntivo 1899, che nella seduta 31 agosto u. s. il nostro Consiglio comunale approvava. Tale consuntivo fu presentato con un attivo di lire 18,878,522.70 di fronte ad un passivo di eguale importo, comprese lire 1,000,676.24 per patrimonio, e lire 896,602.64 pel fondo oscillazione valori. Il fondo oscillazioni ebbe principio alla chiusa del bilancio 1892 con lire 58,098.75. Gli utili portati in aumento di patrimonio furono nel 1899 di lire 100 mila cioè il 61.89 0/0 dell'utile netto.

Diamo una scorsa all'esauriente relazione e notiamo qualche punto più saliente. L'amministrazione nell'interesse dei clienti, ritiene doveroso di non opporsi all'anticipato affranco dei mutui. Al 31 dicembre 1899 i mutui ipotecari a privati rappresentavano il 13.65 0/0 di tutte le attività; vi esistevano 62 prestiti chirografari a comuni e provincia per lire 3,292,814.94 (durante l'esercizio si collocò in tre prestiti la somma di lire 40,100, che si impiegò per costruire acquedotti, edifici scolastici, per opere di risanamento e per coprire deficienze di bilancio). Nella stessa epoca esistevano sette prestiti ipotecari a comuni per lire 189,748.31, un'ipoteca a comuni in conto corrente per lire 36,990.79.

Al 31 dicembre 1899 vi era un maggior prezzo dei valori in confronto di quello di bilancio per lire 170,608.55. Durante la gestione furono ammesse allo sconto 715 cambiali per lire 2,303,039.30, ne furono estinte durante l'anno 429 per lire 1,422,141.10.

L'esercizio 1899 non ha lasciato alcun effetto in sofferenza.

Il movimento verificatosi nelle sovvenzioni verso cambiale alle casse rurali, risulta dal seguente specchio: rimanenza al 31 dicembre 1898 con prestiti N.° 48 per L. 224,120.30; accordati nell'anno prestiti N.° 93 per L. 530,714.20; sono quindi prestiti 136 per L. 754,834.50; estinti nell'anno 97 per L. 515,240.60; rimangono quindi a 31 dicembre 1899 N.° 39 prestiti per L. 239,593.90.

I depositi a custodia da L. 971,394.95 salirono a 31 dicembre 1899 a lire 1,468,598.25. Pure a 31 dicembre 1899 vi erano N. 7167 libretti di depositi al portatore o nominativi per lire 12 milioni 223,046.29 e N. 2248 libretti speciali « a piccolo risparmio » per lire 629,357.55.

Rileva la relazione che fra le 216 casse di risparmio del regno, quella di Udine, relativamente alla massa dei depositi a risparmio ordinario che custodiva, al 31 dicembre 1898 occupò, secondo le pubblicazioni ministeriali, il diciannovesimo posto invece del ventunesimo occupato al 31 dicembre 1897.

Dalla fondazione della Cassa a 31 dicembre 1899 furono passate alla beneficenza lire 134,472.92; e di queste nel 1899 lire 15,842.

Nel settembre 1899 ebbe luogo l'ispezione governativa prescritta dalla legge sulle Casse di risparmio. L'ispettore sig. cav. Edoardo Squatriti esaminò tutto l'andamento contabile e amministrativo; e procedette alla verifica della Cassa corrente e delle Casse di riserva, constatando la esistenza dei valori in perfetto accordo colle scritture e coi vari registri. Esaminò pure i vari servizi ed il sistema di controllo dei depositi, ed ebbe parole di elogio per l'amministrazione, manifestando la sua soddisfazione pel regolare funzionamento dell'ufficio, per lo sviluppo e ottimo andamento dell'Istituto.

Il nuovo orario del tram a cavalli della nostra città ieri attivo l'orario invernale (7 e mezza ant. a 8 e mezza pom.).

Società agenti di commercio. — Col giorno 15 ottobre p. v. verrà riaperta la Scuola serale di contabilità che sarà divisa in due corsi. Le iscrizioni si ricevono dalla Direzione della Società Agenti e dal bidello del r. Istituto Tecnico.

Circolo Filarmonico Giuseppe Verdi. — I signori soci sono invitati all'assemblea straordinaria che avrà luogo nella sede sociale mercoledì 10 corr. alle ore 21 col seguente ordine del giorno: Relazione del Comitato datosi al Minerva la sera del 10 settembre scorso. — Comunicazioni della Presidenza.

Camera di commercio. — *Certificati d'origine per esportare in Austria-Ungheria.* — In seguito ai replicati e vivi reclami di questa Camera di commercio, che ebbero anche eco in Parlamento, il Ministero delle finanze dell'Impero Austro-Ungarico ha deliberato di riacettare i certificati di origine rilasciati dalle Camere di commercio del Regno nei formaggi italiani importati in Austria-Ungheria.

Beneficenza. — Nella circostanza della morte del co. Francesco Caratti, la locale Cassa di risparmio ha ricevuto L. 50 dai signori Gregorio e cav. Francesco Braida, della ditta Angelo Scocini L. 2 in morte dell'avv. Ugo Bernardis, dall'ing. Grato Maraini L. 25 in morte del co. Francesco Caratti, per l'erigendo Ospizio cronici.

— In morte del conte Francesco Caratti, la famiglia Morelli de Rossi offre all'Associazione delle signore della carità L. 5.

— All'Ospizio Tomadini in morte della signora Maria Leonetti-Ibich, consorte all'ingegnere Leonida Leonetti, il signor Innocenti Fortunato di S. Vito di Valdobbiadene offre L. 1.

Dai rapporti della Questura

A S. Vito al Tagliamento venne arrestato il contadino Domenico Cordeons pregiudicato. Incontrato questi con Luigi Boscarol, col qual aveva antica ruggine lo aggredì con una pala di legno. Il Boscarol se ne schermì col braccio sinistro, sul quale ricevette un colpo, guarito in tre giorni. L'arrestato riuscì a scappare dalle mani dei carabinieri, ma poi tosto si costituì in carcere.

— A Clauzetto di Forgaria tal Maria Boreatti ebbe a soffrire da ignoti i seguenti furti: da un cassetto della sua camera lire 125 in biglietti in vario taglio, nel cortile un lenzuolo del valore di lire 3, un mastello che valeva lire 4, una marmitta del valore di lire 14, ed un tridente del valore L. 0.60.

Alle Onorevoli Presidenze delle Società Cattoliche di Mutuo Soccorso nell'Arcidicocesi di Udine

Udine 29 Settembre 1900

La Presidenza Federale nella seduta del 21 settembre ha deliberato di tenere la 5.^a Adunanza Generale (sessione di Ottobre) anziché a Udine nel paese di Manzano nell'occasione che ivi si terrà anche la prima Festa Federale delle Società Cattoliche. Nel portar a conoscenza delle medesime, questa festa avrà luogo il giorno 21 Ottobre p. v. e perciò tutte le Società confederate sono invitate a mandare i Rappresentanti con Vessillo, ai quali dalla Presidenza di Manzano sarà offerto il modesto banchetto.

Nessuna Società confederata potrà esimersi dall'intervenire, per cui in ogni singolo caso è necessaria la presenza almeno di un Rappresentante con Vessillo. La Presidenza Federale confida nel buon volere delle Società medesime, sicura che esse procureranno il tutto possibile perché questa 1.^a Festa Operaia riesca decorosa e concorde per unità di Azione.

In attesa di un sollecito riscontro, col massimo rispetto

La Presidenza

Programma

Ore 9 ant. Adunanza Federale. — Ore 10 ant. Corteo delle Società alla Chiesa. Ore 10 1/2 ant. Messa solenne. Ore 12 pom. banchetto. Ore 2 pom. Breve funzione in chiesa. Ore 3 pom. Adunanza Generale soci.

Avvertenza

1. Si porta a conoscenza delle Società che il treno parte da Udine alle 8 ed arriva a Manzano alle 8 1/2.
2. Quelle Società che viaggiano sulla linea Pontebba debbono trovarsi la sera del 20 a Udine e ivi pernottare per poi partire per Manzano sul domani alle 8 ant.
3. Le medesime che dovranno ripartire

da Udine la domenica del 21 col treno delle 5.30, troveranno pronto nel paese di Manzano delle vetture che li condurranno a tempo debito a Udine.

4. La Presidenza Federale si troverà a disposizione dei Rappresentanti la sera del 20.

5. Le Società che viaggeranno con vetture dovranno trovarsi alle 8 1/2 precise a Manzano.

6. Le Società Federate possono invitare anche i soci delle medesime Società a prendere parte alla festa purchè individualmente sottostiano alle spese del viaggio e pranzo che è di L. 2 per testa.

7. Le Società non federate sono pure invitate a prender parte alla festa come aderenti e ciò per invito del R.mo Parroco di Manzano.

8. Tutte le Società sono pregate a dar cenno prima del 7 corr. del numero dei rappresentanti e soci che prenderanno parte alla festa al segretario della Federazione sig. Azzan Augusto, via Gemona N. 68, Udine.

UN RICOCCO DEPOSITO in Gobelins pitture dei migliori Artisti Nazionali ed Esteri, come l'Immacolata del Murillo, la Madonna con il Divin Figlio del Van Dych, la Madonna del Sassoferrato, la Madonna della Seggiola di Raffaello Sanzio, la Madonna del Dolci, Cristo, Hoc est Corpus meum del Ruben, Cristo trasportato al sepolcro del Ciseri ed altre; nelle dimensioni da 90 per 1.10 circa, si possono visitare presso **Martinuzzi Francesco**, Piazza S. Giacomo primo piano. Raccomandasi in specialità a non trascurare detta visita al reverendo Clero. Questo è il solo ed unico depositario per la provincia del Friuli.

UVA

La ditta **LOSCHI e FRANZIL** di Udine (Via della Posta, 16) cede l'uva rabosa al prezzo da **L. 18 a 24: Modenese, Romagna, Mantova** da L. 15 a L. 18. Questi prezzi s'intendono per quintale, **franca** in tutte le stazioni del friuli.

Politica, amministrazione e commercio (Nostra corrispondenza)

ROMA, 1. (Lucano). — Si comincia — In ottobre si comincia a sentire il rumore politico. Nei circoli si discorre animatamente; i discorsi diventano frequenti; i pranzi si succedono; i ministri si preparano con lunghe sedute; le proposte diventano interminabili. E' comune l'idea che il ministero Saracco — così com'è plasmato — non possa reggere alla marea parlamentare. Anzi già parlasi di probabili successori. Del resto, buona cosa è attendere.

Il consiglio dei ministri. — Il consiglio dei ministri a palazzo Braschi è durato due ore; mancavano Venosta e Chimirri. Il consiglio si limitò all'approvazione degli affari ordinari rimasti sospesi durante le vacanze; quindi i ministri si scambiarono delle idee di tesi generale sui bilanci, riservando le deliberazioni al prossimo consiglio, nel quale parteciperanno anche Venosta e Chimirri.

Un discorso politico dell'on. Baccelli con Sonnino o Giolitti? — Si dice che l'on. Baccelli nel suo prossimo discorso politico accennerebbe a distaccarsi da Sonnino, accostandosi al programma di Giolitti. Ritengo però la voce esagerata, constandomi da informazioni assunte che l'on. Baccelli difenderebbe soltanto l'opera sua contro l'on. Gallo, polemizzando col suo predecessore.

I progetti di Morin. — Il ministro Morin ha conferito oggi coi ministri Saracco e Rubini circa il suo bilancio e i progetti che presenterà alla Camera. Tra questi sono notevoli il progetto sui premi della marina mercantile e quello per la riproduzione del naviglio.

Le scuole italiane all'estero. — Il ministero degli esteri ha diramato ai consolati l'elenco dei libri di testo approvato dalla commissione, invitandoli a curare che nelle scuole italiane all'estero siano adottati i libri nell'elenco indicati, e di trasmettere in tempo utile le richieste dei libri occorrenti per le scuole delle rispettive giurisdizioni consolari.

I lavori per il censimento. — Finora fecero domanda di partecipare ai lavori del censimento oltre 600 giovani. Il ministero aprirà un concorso per

accettare gli impiegati; i lavori dureranno oltre un anno; si impiegheranno anche molte donne.

La produzione delle barbabietole. — Il Ministero del Tesoro con una circolare odierna alle intendenze di finanza domanda con sollecitudine i dati della produzione delle barbabietole, dovendo calcolare la produzione totale.

La popolazione di Roma. — Dall'ultimo bollettino di statistica municipale risulta che nell'ultimo mese la popolazione di Roma era da 518 mila abitanti di cui 10,998 sono militari della guarnigione. I morti furono 729, cioè l'1 a 45 per mille. I nati furono 995 di cui 385 maschili e 401 femmine. Una media di 30 nascite al giorno. Riassumendo: dal 1° gennaio a tutto agosto i nati furono 7840 ed i morti 6835.

Giulio Cesare e Umberto I. — Ho visto un curioso raffronto fra i casi della vita di Giulio Cesare e quelli di Umberto di Savoia, e bisogna proprio dire che il caso fa certe volte stranissimi scherzi. State a sentire, visto che non è mai di pregiudizio ricordare cose sapute e che, per chi non le seppe, tutte le occasioni son buone per istruirsi. Giulio Cesare a 20 anni combatte la prima volta e ottiene la corona civica, e Umberto a 22 anni comanda una divisione in guerra ed ottiene la medaglia d'oro al valore. Giulio Cesare a 34 anni è nominato Pontefice massimo, e Umberto, a 34 anni diviene Re. Essendo console a 38 anni, Giulio Cesare concilia le animosità fra Crasso e Pompeo e getta le basi del Triumvirato, e Umberto a 38 anni conclude il trattato della triplice alleanza per mantenere la pace fra i grandi Stati. Giulio Cesare a 41 anni intraprende la guerra gallica, e Umberto, a 41 anni occupa Massaua. A 55 anni Giulio Cesare pone termine alla guerra civile con la sconfitta dei figli di Pompeo ed assicura la pace dell'impero, ed Umberto, a 55 anni, compone il dissidio con la Francia rinnovando il trattato di commercio e riverendo l'omaggio della squadra francese. Giulio Cesare a 56 anni progetta la spedizione contro i Padri, e poco dopo cade vittima di una congiura nel teatro di Pompeo, con 23 ferite di cui solo la seconda fu mortale, e Umberto a 56 anni saluta a Napoli la spedizione contro la Cina, e pochi giorni appresso cade vittima di un complotto anarchico, nella palestra ginnastica di Monza con tre ferite, di cui la seconda causò la morte.

Calpurnia, moglie di Cesare, commossa da tristi presentimenti, insiste invano perchè il marito non esca in quel giorno funesto, e la Regina Margherita, tristamente presaga, insiste invano per trattenere il marito dal recarsi alla palestra di Monza. Fatalità strane, non è vero?

Dispacci Stefani e Particolari

(Servizio diretto del "CITTADINO ITALIANO")

La partenza della regina madre Venezia, 2. — La regina Margherita, con seguito, è partita stamane alle 9,36. La regina s'è recata alla stazione in gondola scoperta, seguita da numerose imbarcazioni. Venne rispettosamente salutata dalla folla. La ossequiarono alla stazione il sindaco, il prefetto e il deputato Fradeletto. La regina prima di partire inviò al sindaco lire seimila, incaricandolo di distribuirle ai poveri di Venezia.

Un popolo che vuol far giustizia da sè Lima, 2. — Sono scoppiati dei disordini gravi, perchè la popolazione chiede le venga consegnato, per linciare, Ballorde, ex ministro delle finanze, imputato di malversazioni. La truppa caricò la folla. Oltre cento sono i feriti.

Le elezioni in Inghilterra Londra, 2. — Le elezioni finora conosciute danno eletti: ministeriali 103, liberali 10, nazionalisti 8.

Contro il ministro delle colonie Burnley, 2. — Stanhope pronunziò un discorso. Affermò che Chamberlain difese i partigiani di Cecil Rhodes dinanzi alla Camera dei Comuni, perchè erano suoi complici. Sfidò Chamberlain a processarlo per diffamazione.

Un assalto dei marocchini Orano, 2. — I marocchini attaccarono la notte del 30 u. p. il posto di Duvegrier. Vennero inviati dei rinforzi.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Cura Depurativa

coll' Acqua Minerale della Sorgente «Salsojodica» di **SALES**

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio Sodio, ecc., preparati nei laboratori chimici.



44 ANNI DI CONSUMO

Splendidi Certificati Medici Medaglie di Esposizioni e Congressi medici ne constata l'indiscutibile efficacia. A richiesta dei signori Medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria **A. MANZONI e C. Milano**, spedisce gratis l'opuscolo:

L'importanza delle Acque di Sales contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori Porro - Turati - De Cristoforis Malachia - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga. Si vende in tutte le farmacie a L. UNA la bottiglia.

Acqua Salsojodica di Sales per bagno Lit. L. 6 franco stazione Voghera. Si Spedisce ovunque dalla Ditta **A. MANZONI e C. Milano**, via S. Paolo 11 - Roma, Genova, stessa casa. - In Udine: Comelli, Comessati, Fabris, Filippuzzi, Tonini, Mangano, Farmacisti. Minisini Negoziante in Gemona Farmacia Billiani.

Trattoria, Birreria e Caffè "ALLA CATTOLICA" a prezzi onestissimi

UVA PRONTA

delle migliori regioni vinicole del Piemonte e di Modena a prezzi vantaggiosissimi presso la Ditta

EBARDO BATTISTELLA Udine, fuori Porta Cussignacco.

Macelleria Prima Qualità di Giuseppe Bellina

Via Mercerie, 6 Udine, Via Mercerie, 6

Col giorno d'oggi, 27 settembre corrente, comincio nel suo negozio la vendita del vitello e manzo, ai seguenti prezzi:

Vitello I qualità e I taglio	al K. 1.50
> > II >	> 1.20
> > III >	> 1.00
Manzo I qualità e I taglio	> 1.50
> > II >	> 1.20
> > III >	> 1.00

Udine 27 settembre 1900

BELLINA GIUSEPPE

Cantina Papadopoli

Via Cavour Num. 21

Ottimi vini da pasto, fini e comuni da lusso per ammalati e per dessert.

Il Rapp. per Città e Provincie **A. G. Rizzetto.**

Nuova pubblicazione

del P. Roberto Menini Arcivescovo di Filippopoli. *Brevi Letture spirituali* per tutti i giorni dell'anno. Elegante edizione di pagine 264 con copertina in cromo; — trovasi vendibile alla Libreria del Patronato a cent. 25. la copia, cento lire 20,00.

È uscita la 7. puntata del periodico mensile: *Rivista Antimassonica*. Vendesi alla Libreria del Patronato in Udine a cent. 50 il fascicolo.

COLLEGIO DELLE DIMESSE in Udine

In questo Collegio si ricevono soltanto fanciulle di civil condizione, d'età non inferiore ad anni 6 nè superiore a 14. L'Istituto ha tutte le scuole elementari ed alcune classi superiori corrispondenti alle complementari.

— **Pensione annua L. 450.** —

Si ricevono anche alunne esterne a L. 5 al mese se appartenenti alle scuole elementari e L. 8 se alle complementari.

Chi desidera programmi ed informazioni, si rivolga alla Direzione dell'Istituto.

Velocipedisti!!!!

Prima di far acquisto di una bicicletta, se volete curare il vostro interesse, recatevi a visitare **l'Emporio Ciclistico di AUGUSTO VERZA**

Udine — Via Mercatovecchio N. 5 e 7. — Udine

Troverete biciclette Nazionali, Inglesi, Tedesche ed Americane, modelli di ultimo sistema. —

BICICLETTA SPECIALE L. 160

Officina meccanica per costruzioni e riparazioni di biciclette. Assortimento accessori novità, camere d'aria, coperture, maglie, calze, gambali, guanti, berretti ecc. ecc. —

NB. Le biciclette si vendono anche a rate mensili

